

uto MC 68

SECONDO SOGGIORNO DEL GIBERTI A VENEZIA

Stavano calando in Italia nuove truppe tedesche e, poiché si mormorava che il Papa fosse segretamente d'accordo con gli imperiali, il Giberti fu confidenzialmente avvertito anche da Marco Foscarelli che, quale " dependente et servitore del Papa " la sua presenza era mal vista in una zona così vicina all'itinerario dei lanzini, e gli conveniva quindi spostarsi a Venezia. (ASVen. Capi del Consiglio dei X, lettere di Rettori, filza 192, n. 164: dispaccio del 28.6.1528 che riporta il comportamento usato verso il Giberti).